

**Archivio di Stato di Milano**



**PADDR**  
**Dono Zucchetti Luigi**

Per la richiesta indicare:  
Fondo: Piccoli Acquisti, Doni, Depositi e Rivendicazioni  
Pezzo: numero della busta

# Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (1119 - sec. XX)

*complesso di fondi*

Livello: 1

## **Altre denominazioni:**

*Denominazione in GG II 985 - 987: Acquisti, doni, depositi e rivendicazioni*

**Conservatore:** [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

**Progetto:** [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

**Codice:** ASMI4400

**Consistenza:** bb. 84

**Contenuto:** In questo fondo, denominato Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (PADDR), sono collocati singoli documenti o gruppi di documenti di consistenza modesta (inferiori alle 10 buste), acquistati, ricevuti in dono, deposito o rivendicati dall'ASMI.

Ciascuna scheda descrive un singolo fondo la cui denominazione ricorda la modalità di acquisizione e la provenienza. L'assoluta eterogeneità della documentazione conservata, la natura miscelanea di taluni fondi contenuti, nonché la mancanza di notizie archivistiche e strumenti di corredo, ha reso spesso impossibile l'individuazione certa dei soggetti produttori. Pertanto si è provveduto a collegare i singoli complessi archivistici ai soggetti produttori solo nei casi di attribuzione certa o molto probabile, sebbene parziale rispetto al complesso della documentazione esaminata.

Si segnala che in questo complesso archivistico si trovano atti provenienti dagli scarti effettuati su larghissima scala ai primordi della direzione di Luigi Osio, tra il 1853 e il 1858.

Il PADDR è corredato da un inventario unico che viene costantemente aggiornato. Inoltre taluni fondi compresi nel PADDR sono corredati da inventari specifici, per lo più redatti da personale dell'AS MI al momento dell'acquisizione e indicati nella descrizione dei singoli archivi.

Si ricorda che in alcuni casi sono allegati agli atti le minute dei relativi inventari, che non si è ritenuto opportuno segnalare né conteggiare nella consistenza dei fondi.

Nel corso della revisione operata negli anni 1979 e 1980 in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato, è stata attribuita una nuova numerazione di corda alle buste.

**Storia archivistica:** Nel 1943, in seguito agli eventi bellici, andarono completamente distrutti i seguenti fondi conservati nel PADDR:

- Eredità Aporti (1809 - 1911);
- Archivio privato Carcassola;
- Archivio Castelbarco;
- Dono Istituto geografico militare italiano, comprendente carte geografiche e topografiche del teatro della guerra italiana (1915 - 1918);

- Archivio privato Melzi (1354 - 1795);
- Carte Pollack (sec. XVIII - sec. XIX), comprendente schizzi, studi, bozzetti e disegni architettonici di Leopoldo e Giuseppe, rispettivamente padre e figlio Pollack (sommariamente inventariati).

Diversamente da quanto segnalato nella pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", risultano gravemente danneggiati, ma non completamente distrutti, i seguenti archivi:

- Dono - Del Mayno (1474 - 1791);
- Dono - Porro (1703 - 1853).

Inoltre nelle descrizioni archivistiche dei singoli fondi sono segnalate ulteriori dispersioni di documenti, rilevate negli anni 1979 - 1980 a seguito di una revisione operata in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato. In particolare, si ricorda la perdita di:

- Dono - Stoppani P.;
- Cessione - Antiquario Radaelli Lorenzo.

Nel 1998, nel corso delle rilevazioni effettuate per il progetto Anagrafe informatizzata degli archivi italiani, sono state accertate ulteriori dispersioni di materiale, tra cui si segnala quella del Dono - Nicodemi Giorgio, costituito da una pergamena del 9 dicembre 1536.

Si ricorda, infine, il caso di archivi depositati presso il PADDR e successivamente riacquisiti dai legittimi proprietari, tra i quali il Deposito Trecchi (costituito da 16 documenti dal 1453 al 1682, tra cui 14 pergamene), restituito il 6 giugno 1931.

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, le denominazioni dei fondi conservati nel PADDR sono state uniformate, completando ove possibile i nomi dei soggetti venditori, donatori, depositanti, etc., eliminando i titoli e le cariche ridondanti o desuete, e aggiungendo le date di acquisizione per distinguere fondi omonimi.

## **Strumenti di ricerca**

### *Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni*

1981

inventario analitico

Il presente inventario descrive i singoli fondi costituenti il PADDR, in ordine cronologico d'ingresso in AS MI. Nei casi segnalati nei rispettivi fondi, è integrato e rinvia a ulteriori inventari, sia sommari che analitici, intitolati ai complessi archivistici cui si riferiscono. Per quei fondi compresi nel PADDR che non sono dotati di specifici strumenti di corredo, questo inventario offre descrizioni archivistiche sia sommarie che analitiche, subordinate alla natura miscellanea ed eterogenea della documentazione contenuta.

Inventario di sala AD 36 (già n. 99)

## **Compilatori**

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C84/>

# **Dono - Zucchetti Luigi (1287 giugno 27 - 1607 maggio 5)**

Fondo

Livello: 2

## **Altre denominazioni:**

*Denominazione in GG II 987:* Zucchetti Luigi

**Codice:** ASMI4400097

**Consistenza:** docc. 36 in b.1 (In GG: fasc. 1)

**Note alla data:** (In GG: 1467 - 1607)

**Contenuto:** Atti dal 1287 al 1607, tra i quali alcuni relativi a un beneficio in San Giovanni Quattro Facce di Milano e gli altri al Monastero di San Salvatore dell'Ordine di San Benedetto di Pavia.

La maggior parte dei documenti riportano la segnatura "ex dono clarissimi doctoris domini Caroli de Regibus de Ello".

**Storia archivistica:** Il fondo fu donato all'ASMI nel 1874 da Zucchetti Luigi.

**Informazioni sulla numerazione:** pezzi 25

## **Strumenti di ricerca**

*Dono - Zucchetti Luigi*

sec. XX

inventario analitico

Inventario di sala AD 36/31 (già n. 626)

## **Compileri**

revisione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002CA5/>

626

ARCHIVIO DI STATO IN MILANO

131

36/31



*Dono*

*Zucchetti Luigi*

*Piccoli Doni - cart. 21*

*Inventario analitico*

Dono Luigi Bucchelli

---



carella  
P. A. D. O. Y 25 (ex 2)

Regno d'Italia  
Direzione del R. Archivio di Stato.  
in Milano.

N. 1160 p. g. — Li 31 Luglio 1844  
Donno Luigi Lucchetti  
Carteggi di Giovanni Lucchetti  
n. 35 documenti dal 1264 al 1604.  
forniti illustrazioni.

Il giorno 11 novembre 1844,  
il comm. Cantù faua consegnare al  
Cassali del Fondo di Religione del  
l'Archivio di S. Fedele dove saranno  
perdue te collocaste nelle sedi opportune;  
sic dal protocollo speciale dell'Ar-  
chivio di S. Fedele (n. 620) che della  
posizione d'ufficio nello stesso Archivio  
(Cassali del comm. del Fondo di  
Religione) non risulta il donatore;  
il Cassali si limita a dire che son  
segnate "coll' espressioni ex dono Caroli  
de Regibus de Ello 1852 e altri do-  
natori di Lettere Giovanni Luc-  
chetti", ma poiché al n. 1160 del  
Protocollo Generale della Direzione (31

luglio 1874/risetta che un Luigi  
Lucchetti donò varie carte e fogli.  
non è fu ringraziato, non è arbitra-  
rio dedurre, sebbene non si sia tra-  
vata la posizione d'ufficio, che si  
tratta precisamente di questo docu-  
mento. Essi infatti erano ancora certamen-  
te nelle mani di Giovanni Lucchetti nel  
1874 poiché sul documento al n. 29 dell'at-  
tore invariato è scritto di sua mano  
che esso fu pubblicato nell'Archivio Storico  
Lombardo fasc. 1.° uscito precisamente in  
quell'anno, quando quindi, e non  
prima, tali documenti passarono al-  
l'Archivio di Stato.

Giovanni Lucchetti era stato già im-  
piegato di questo archivio, poi era  
passato a Mantova verso il 1852, tor-  
nando a Milano dopo la liberazione della  
Lombardia; posto a capo dell'archivio  
provinciale ivi, fu perduto nel 1869  
come risulta dalla posizione d'ufficio in  
Archivetto.

Fortunatamente se sappiamo poco  
del come questo documento siano venute in  
Archivio, siamo però informati del loro  
numero e qualità, all'epoca in cui furono  
restate all'archivio e del come siano finite,  
mette in mano di Giovanni Lucchetti.

Il Costale invece stette (nella posizione d'uffi-  
cio) l'elenco degli atti: risultano 34, non  
solo, ma aggiunse la destinazione da lui  
data ai documenti: fu così che al  
gruppo ristrettissimo, che già si era formato  
di alcune pergamene con l'indicazione  
ex dono C. de Regibus de Ello durante  
i lavori di riordinamento, fu possibile  
agguinzare quasi tutto le altre.

Questo non erano però tutte nei luoghi da  
lui indicati, poiché tutte erano entrate  
nella gran serie cronologica di pergamene  
di provenienza da identificarsi e  
preziosamente gli attuali numeri 1, 3,  
16, 24, 25, 31, e 35. Il Costale aveva  
rimandato, e documenti finché furono  
collocati in "Famiglie", i di cui 5 si ritro-  
varono precisamente in questa classe (un.  
1, 16, 15, 26, 39) e due nella suddetta

serie di pergamine e da i' districare.  
(n. 10 e 16).

Fatto ora il riepilogo il numero dei  
documenti risulta di 35, in realtà  
però dei documenti nell'elenco dei  
fodali ne mancano quattro, ma non  
parve opportuno di impiegare ulteriore  
tempo nella ricerca, perché probabile-  
mente si trovano, da sè continuando  
da gli ordinamenti; o inversa se ne sono  
due in più; gli attuali numeri 5 e 14,  
sulla cui provenienza però non può  
esservi dubbio, perché furono forate  
di mano dello Sicutetti ex dono d.  
Casoli, ecc..

Tornando ora al modo col quale lo  
Sicutetti venne in possesso dei documen-  
ti, dalle annotazioni terzali fatte dal  
medesimo, risulta: che uno (il n. 6) gli  
fu donato da un Paolo Turloni, uno  
(n. 28) dalla signora Giuseppa Barona  
nel 1848, due dal dott. Enrico Catti  
Ghini, nel 1861 (i n. n. 10 e 31); ve-  
nnero in uno (n. 10) di legge 1849,  
ma fatto e ancora leggibile 1861; di due

(n. 26 e 30) non risetta il donatore, per  
tutto l'atto è Carlo Redalli, e in al-  
cuni (n. 33 e 36) è detto che il dono  
gli fu fatto nel 1852. Quanto ai dona-  
tori minori non mette conto di occu-  
parsi; il gruppo maggiore era stato pre-  
sibilmente formato personalmente dal Redal-  
li stesso, il quale fu parecchi, come il n. 2,  
7, 18-22, 29 annotti che erano da farsi fra  
i materiali della storia del milanesi, o del  
Padre, ecc. Era questo annottazione in-  
teressante in modo specialissimo  
e quella al n. 29 fu da modo di iden-  
tificare che fosse questo Redalli e che real-  
tà tali note sono sue: in esse dice di aver  
copiato le donazioni di Lodovico Sforza al  
Convento delle Grazie del 1494 nel 1824 da  
un codice bellissimo di proprietà del sig.  
G. Cortetto suo compagno d'ufficio.  
Ora dall'Almanacco i. r. del Lombardo Veneto,  
1824, p. 372 risetta che Carlo Redalli e  
Francesco Cortetto erano alcuni di contatto  
presso il Governo di Milano. E questo il  
famoso codice miniato illustrato dal S. Adda  
nell'Archivio Storico Lombardo del 1874 p. 33 e segg.

Tenendo ora al contenuto del documento  
non è certo di valore straordinario come  
risulta scorrendo l' inventario annesso;  
le eventuali provenienze sono svariate:  
fino a due gruppi sono notevoli: i  
n. 2, 3, 4, 7, 8, 9 e 11 sono documenti che  
riguardano un sacrificio della chiesa di  
S. Giovanni Battista Tacce a Milano,  
e i n. 10 e 22 sono del monastero di  
S. Salvatore a Tavio per una posses-  
sione detta Orana o Corana. Nel resto  
dell' indice aggiunto all' inventario ri-  
sulta sufficientemente tale appartenen-  
za in generale, nessun atto è degno di  
rilievo in modo speciale; il n. 1  
non esclude falsificazioni su cui  
non v'è certo da fermarsi qui.

2. marzo 1918.

Aggiunto un documento del 9 marzo  
1427 (che non risulta dalla nota del  
Cottale) e messo in seguito al n. 36;  
il documento fu trovato in Comune  
dal Collega nob. Della Croce.

Sto. G. Viltani

Regno d'Italia  
Direzione del R. Archivio di Stato in Milano.  
n. 11607.2. 31 luglio 1874  
Gom Luigi Succetti  
Inventario Analitico  
1287. 1607

1287  
giu. 24 Praga. Stanislao Imperatore dea conto  
patentino Ordino de Fattoneis del fu maf. 1  
seolo (Evidente falsificazione in copia  
su documento del sec. XVII o XVIII.)  
Sulla copertina: n. 46. 64 di mano iden-  
tica ai numeri delle copertine seguenti. Sono  
Redalli.

1308  
gen. 1 — Confesso del beneficiato di  
F. Giovanni Quattro Facce Ruba. 2  
Conte Casati a Gaspere Varese  
Sulla sola copertina; già nel 1874 si  
notava mancare il documento.  
Sono Redalli. Forse sulla copertina il  
n. 1206 di mano uguale al numero precedente.

1309  
ott. 11

Milano. Rubaconte de Casate, beneficiario della chiesa di S. Giovanni Quattro Facce, fa registrare istruimenti del 1140, 1229, e 1241 riguardanti il suo beneficio. Notaio Martino Bossio. Originali. Sono Pedacelli.

1309  
ott. 13

Rubaconte da Casate ufficiale di S. Giovanni Quattro Facce accusa di civiltà di fatto a Giacomo de Concorato not. Albatino da Viggiù. Originali. Sono Pedacelli.

1311.  
genn. 11

Milano. Giovanni detto Preposito Sargiuto dell'Imperatore Enrico VII 5 ordina ai rappresentanti di Novara di non molestare i de Crusinello e loro beni, minutamente descritti. Originali. Sono Pedacelli.

1334  
dic. 12

Giacomo Maria di Torino procuratore di Antonio de Banderio e di Costanza sua moglie rinuncia

fondam Terelli "alla Tarota Morta", al  
convento di S. Stefano in Terelle. Segu  
sulla stessa pergamena la nomina  
di Simone Massarolo a procuratore  
del convento in data del 1335 gennaio  
16. Copia dell'epoca. Sul tergo  
si legge: domine a moi Jean Luc,  
chetti par Paul Luron.

1350 milano. Giovanni de Casugate del  
dic. 31 fu mandato beneficiario di S.  $\gamma$   
Giovanni alle Quattro Facce fa  
ricevuta di decima per beni della  
castina de labore nei corpi santi  
a maffeo de Statis di Cuse.  
Originale. Dono Redelli.

1391 milano. Vincenzo de Agris, bene  
no. 24. ficiale di S. Giovanni Quattro  $\delta$   
Facce, accusa ricevuta di fatto  
per beni della Società in parrocchia  
di S. Sempliciano ad Antonio  
Longo. Nota Giacomino Biffi.

Sono Pedalli.

1400  
ott. 28

Milano. Vincenzo de Agria de pres.  
20 giudice di S. Giovanni alle 9  
Quattro Facc accusa ricevuta di  
fatto per beni alla Moglietta a Milano  
a Antonio Longo. Not. Ant. Cutica.  
Sono Pedalli.

Sec. XIV

Parte inferiore di una investitura di  
beni locati dai fratelli de Cataneis. 10  
ad un Giovanni figlio di un Andrea.  
Not. Antonio de Cataneis e Nicola  
de Cataneis di Soave. Sono del  
dottor Enrico Castiglioni del 1849.  
Tutto però era scritto 16-8-1861.

1406  
lug. 16

Milano. Pietro da Ponte giudice  
di S. Giovanni Quattro Facc 14  
fa ricevuta a Petramino de Marce-  
linis per fatto di beni in Tigna-  
te, prior di Gorgonzola. Not.

Tommasino de Trincheries. Originale.  
Sono Redalli.

1121 Milano. Marsilio de Bizzoro del  
marzo 9 fu Lucchino de Bizzoro, piva 12  
cal. n. 36 di Varese obbliga i suoi heredi a  
Lorenzo detto Misano de Misano.

1125 del fu Bartolomeo di Varese per un  
dic. 18. mede contra prestita di 34 fiorini  
d'oro. Not. Lanzatotto de Teriniel.  
lit. Sono Redalli.

1130 Crema. Giovanni de Gixleris di Monza.  
febb. 16 mica vende, nomine retrodationis, a 13  
suo fratello Bartolomeo heredi in curia  
di Vidolasco. Not. Cristoforo de Ma-  
tinengo. Originale. Sono Redalli.

1132 Figino. Testamento di Antonio de  
apr. 2 Capitaneis de Figino del fu Pietro  
riguardo la chiesa di Figino. Not.  
Giovanni de Ottate di Fante. Ori.

ginale. Sono Redelli.

1437  
mar. 5

Milano. Filippo m. Visconti concede  
immunità al suo segretario Uba, 15  
no di Jacopis e discendenti coi loro  
massai. Copia del sec. XVII. Sono  
Redelli.

1452  
febb. 21

Milano. Alberto de Marliano di  
Giovanni procuratore del padre, 16  
cui spetta per concessione ducale  
la protettoria di Mariano leuca  
Stefano de Marliano de Giovan-  
ni da quell'ufficio. Prot. Pietro  
de Marliano. Originale. Sono Redelli.

1455  
marzo 7

Milano. Luigi de Muretto cano-  
nico di S. Pietro de Beolco diocesi  
di Milano fa licenza di  
fetto a Gasparino de Provano  
del sec. Lucolo di Longano pie-  
re di millaglie per suoi usi

Lomagna. Notario Gisacchino de  
Archieri. Originale. Sono Redatti.

1457-1487. Fascicolo di atti riguardan-  
ti i beni di Prana del mona-  
stero di S. Salvatore dell'ordine di  
S. Benedetto della Congregazione di  
S. Giustina in Tavia contro Angello  
de Savello e quelli de Patigell-  
lis. Contiene 5 atti: 1.º lettera della (18)  
Congregazione al duca in data di  
mantova 19 gen. 1457; = 2.º lingua (19)  
derivato con una protestatio del  
monastero del 22 sett. 1466 e altro  
del 31 gen. 1467; = 3.º Due copie (20)  
della sentenza emanata da Giovanni  
Spinola abate di S. Merino a Ta-  
via e Antonio de Tixa priore di S.  
Marcello di Tavia delegati del patriarca  
di Venezia in data 14 marzo 1463  
da Tavia; = 4.º Ultima sentenza letta (21)  
inter monasterium parte una et d.  
Angelllum de Savello et Patigellos  
parte alia per d. prepositum ecclesie

S. Ambrosii terre Vigevano confirmato-  
ria) secunde sententia latis per d. propositum ecclesie  
S. Johannis in burgo papiensi pro  
hominibus forane. del 19 gen. 1464.  
in copia; - 5.º) La sentenza arbitrale (22)  
in tale causa del 23 maggio 1487 in  
copia. Sono Redelli. — 18a 88

1470  
aprile 10

Buttato. Matteo de Rubeif detto del  
muro di Semoriva vende a Margherita 23  
de Manfredi figlia del Pontenico  
suo della Mirandola hui in Semo-  
riva. not. Giacomo Vitali. Originale  
Sono Redelli.

1481  
febr. 13

Milano. Guidotto de Biraga de Antonini  
investe d'affitto Ambrogio de Redelli  
del fu Cristoforo di un terreno  
in S. Basila. not. Lesuforte Sauto.  
Originale. Sono Redelli.

1481  
dic. 6

Monza. Piero de Bartolomeo fra-  
telli de Rossino di Erba pro. 25  
rogano di sei anni a Butata

di Antiana di falco il termino  
per il diritto di redimere una terra  
in Ogiate già dato loro a livello.  
Not. Giovanni Evangelista Segano.  
Originale. Sono Ledelli.

1485 Favia. Pietro Antonio de Scam-  
felt. 10 solis. fu Giacomo e Giovanni An. 36  
tonio de Scansolis del fu Samuele  
di Borgo Ticino a Favia  
nominarono procuratori Antonio  
de Tichis del fu Ruffenino,  
Francesco de Belabuchis di An-  
brogio e Giovanni Pietro de Paris  
tutti di Milano. Not. Giovanni  
Antonio dei nobili de Sesto  
Naxario de Petrabis. Originale.  
Senza indicazione di donatore.

1485 Milano. Franceschino Maino  
marzo 18 cappellano di S. Maria del Castello  
lo di Rho investe ad affitto  
Ambrogio de Ghislanzani di Rho

di notte bene in Rho. Not.  
Libro de Giochis. Originale e  
copia del sec. XVII, dono Pe-  
delli.

1491  
agosto 21

Favocarta. Il monastero di fa-  
vacarta compra beni da Tasia 26  
de. Genesialis vedova di Giovan-  
ni Lucchelli agente anche a  
nome dei figli minorenni.  
Originale. Not. Zambello bi-  
signoli. Ex dono sororis Baro-  
ne Joseph diei 29 agosto 1848.  
Joannes Lucchetti.

1494  
dic. 4

Milano. Copia semplice (del 1824)  
del diploma di Lodovico il Moro 29  
con cui fa molte donazioni al  
Convento delle Grazie. (Fu presa  
da un bellissimo codice 14, 000 erano  
anche altri documenti delle Grazie,  
di proprietà del dott. Corbetta, come  
pregno d'ufficio dello scrittore).

Sono Redatti: - Vi è una nota  
del 1874 dello Zucchielli relativo  
alla pubblicazione fatta dalla S. G.  
dal d'Adda, pubblicazione che  
risulta precipuamente fatta su  
questo codice.

1520 milano. Giustizista de Figino,  
marzo 10 prete di S. Lorenzo in Lorigia 30  
a milano, procurator di Fernan-  
dino de Figino fu rivuto ai  
fratelli Alprandi per fatto di  
fene a milano. Not. Gio. Timmo  
de Oldenis. Originale. Senza  
indicazione di donatore.

1522 milano. Il conte Lodovico Stan-  
magg. 23 ga di marchesino vende a mar. 31  
co de Gossina detto de Luca  
del fu Francesco di Tioda,  
no nel Lodigiano terre in S.  
martino di Firkolano. Not. Gi-  
stoforo de Cairnis. Originale.

Ex dono d. d. Castillonis doct. Hen.  
rici. 21. aug. 1851.

1539  
nov. 10

Firenze. Adizione dell' eredità  
di Evangelista de Vetulis ucciso 32  
da farola de la fella fatta da  
Laura de Fienardis moglie di  
Giacomo de Vetulis figlio di  
Evangelista e bandito per conto  
della figliuola Isidra e pace  
fatta coi parenti dell' uccisore  
not. Bartolomeo - nigrosolus  
Originale mancante del prin-  
cipio. Sono Redelli.

1585  
magg. 1

Roma. Bolla di Pio 7 con  
la quale concede indulgenze 33  
alla confraternita della Carità di  
Affiano diocesi di Milano.  
Originale. Sono Redelli. 1852.

1601 dic. 21<sup>Roma</sup> Il Generale dei Sommarini

autorizzò la fondazione della 34  
Confraternita del Rosario all'altare  
della ~~presentazione~~ nella chiesa di  
S. maria del monte sopra Varese.  
Originale. Sono Redatti.

1604. Sabbioneta. Incote fu G. B. ma  
mag. 5 granino di Sabbioneta formato 35  
con Francesco del fu Mario de  
Rossis suo nel luogo. Notaio  
Bartolomeo Zucchiello. Originale  
Sono Redatti. 1852.

1621. Gaba. Giorgio de Saravento  
marzo 9 del fu Filippino de Somario 36  
dichiarò di aver comprato il  
nuovo estimo di Incino e  
d'averlo depositato al capitano  
della Martesana a Vimercato.  
Copia del 1749 circa. Sono  
Redatti.

Indice delle cose notevoli. - non si è fatto l'indice completo perchè l'intero è cose - breve che non giuocò ad un lavoro sistematico per tutti i nomi.

Appiano, confraternita della Carità,	33
Balco, S. Pietro,	14
Biraghi,	24
Bizzozero,	12
Braga,	1
Bussico,	24
Bussico,	23
Cattani	1010
Cavacorta, monastero,	28
Corano o Coriana,	18 a 22
Crema,	13
Cremona,	32
Cresinello (de),	5
Erba,	36
Figino, Chiesa,	14
Figino Land,	14, 30
Inciro,	36
Jacopo (de)	15
Lomagna,	14

Mariano,	16
mariano,	16
milano, S. Babila, torino,	24
,, S. Giovanni il Falso, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 11.	
,, S. Lorenzo in Torgia,	30
,, S. maria alle Grazie,	29
misano,	12
missaglia,	14
mezzanica,	13
Olgiato,	25
Orino, Borgo Ticino,	26
,, convento S. Salvatore	18 a 22
Piccinardi,	32
Pizzolano,	31
Rho, S. maria del castello,	24
Sabbioneta,	35
Semoriva,	23
Varese,	12
,, S. maria del monte,	34
Torcilli, convento di S. Stefano,	6
Vetuli (i),	32
Vidolascio,	30.

